

BREVI

Nel primo mese del 2010 si sono manifestati evidenti segnali di inversione di una tendenza in atto dalla fine del 2008: anche se con un modesto +1,4%, la variazione su base annua dei volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia è tornata in terreno positivo, dopo una serie di 14 segni meno. Lo spiega la newsletter del Gestore del mercato elettrico diffusa ieri. Sono tornati a crescere gli acquisti nazionali (+1,4%) ed ancor più le vendite delle unità di produzione dislocate sul territorio nazionale (+4,6%) favorite, queste ultime, dal contestuale calo delle importazioni (-14,2%). Non ha invertito la tendenza al ribasso il prezzo di acquisto dell'energia elettrica nella borsa italiana (PUN), che è sceso a 63,45 €/MWh, con un calo tendenziale del 24,0%; nelle ore di picco, in particolare, il PUN, con 84,82 €/MWh, ha registrato un minimo storico per il mese di gennaio, mai sceso dall'avvio del mercato sotto 100 €/MWh. La liquidità della borsa elettrica si è attestata al 64,1%.

